

I provvedimenti contro gli/le scioperanti

(Tratto da: Angelo de Battista - Giuseppe (Pino) Galbani, 58881, *un diciottenne nel lager di Mauthausen-Gusen*, Oggiono, Cattaneo, 2005).

Le autorità fasciste erano molto preoccupate dal crescere della protesta operaia; consapevoli del significato politico di quanto stava accadendo nelle fabbriche, reagivano con durezza nel tentativo di fermare un processo che ormai era in corso.

Gli inviti alla repressione che venivano dai Ministri di Salò, trovavano puntuale applicazione nelle autorità locali.

Così, fin dal dicembre 1943, dopo gli scioperi di quel mese, il capo della provincia di Como emanò 'Disposizioni di massima' al Presidente dell'Unione industriali ed al Segretario del sindacato fascista 'in previsione di eventuali movimenti sediziosi da parte delle maestranze dell'industria'

I provvedimenti previsti erano molto severi, commisurati alla preoccupazione delle autorità.

Ecco il testo, cui segue la riproduzione fotostatica del documento originale, purtroppo poco leggibile nelle righe finali. L'originale del documento è conservato presso l'Archivio di Stato di Como¹.

In caso di sciopero attivo o passivo sia immediatamente provveduto - da parte Unione Industrial

- a) consentire la ritorsione della serrata negli stabilimenti ove i fatti si fossero verificati
- b) evitare il pagamento dei salari nei giorni in cui si fossero verificati atti di ostilità attiva o passiva (si intende che tale disposizione si applica per qualsiasi interruzione non giustificata attuata dalla massa degli operai - da intieri reparti - o da settori di lavoro, se anche dovesse verificarsi per la durata di pochi minuti)
- c) chiusura delle mense relative agli stabilimenti interessati
- d) sospendere qualsiasi corresponsione di premi - indennità natalizie - anche se consuetudinarie o stabilite da contratti.

Da parte dei sindacati operai

prendere immediati contatti con le rappresentanze operaie per chiarire la portata dei provvedimenti adottati contro le maestranze e precisare che qualsiasi movimento sedizioso verrà considerato 'alto tradimento' contro la 'Nazione in guerra'.

Da parte del Capo della Polizia

- a) predisporre i mezzi, gli uomini e le armi adatte per proteggere gli stabilimenti, le cose e la sicurezza delle persone contro qualsiasi tentativo di violenza
- b) disporre presso il compartimento ferroviario per la sospensione delle corse dei treni operai da Milano-Lecco e da Milano-Canzo
- c) fermo degli indiziati sovversivi dei vari stabilimenti
- d) fermo del 5% di elementi operai da trattenere in qualità di ostaggi
- e) immediata costituzione di un Tribunale per giudizi per direttissima
- f) ritiro del permesso di soggiorno a tutti gli elementi operai ed impiegati non stabilmente domiciliati in Provincia di Como ed occupati comunque negli stabilimenti ove siano avvenute manifestazioni di carattere sovversivo
- g) ogni quale altro provvedimento ritenuto necessario a seconda dello svolgersi degli avvenimenti - tenendo ben presente che l'ordine e la tranquillità del lavoro e la sicurezza dei cittadini devono essere mantenuti a qualsiasi costo.

¹ Archivio di stato di Como, Fondo Prefettura, u.v., c. 105.

27 dicembre 1943 XIII

gab

233 R.S.

AL COMANDANTE DELLA POLIZIA D'ORDINE
CERNOBBIO

Norme da attuarsi in caso di scioperi

Vi trasmetto, per opportuna conoscenza, copia delle norme da me dettate che dovranno attuarsi nella eventualità si verificassero, nel territorio di questa provincia, scioperi di protesta da parte delle maestranze addette agli stabilimenti industriali.

IL CAPO DELLA PROVINCIA

Como, 17 dicembre 1943/XXII°

Disposizioni di massima dettate al Presidente e al Direttore dell'Unione Industriali e al Segretario Provinciale del Sindacato Fascista dell'Industria di Como, in previsione di eventuali movimenti sediziosi da parte delle maestranze dell'Industria -

In caso di sciopero attivo o passivo sia immediatamente provveduto - da parte Unione Industriali - :

- a) - consentire la ritorsione della "serrata" negli stabilimenti dove i fatti si fossero verificati
- b) - evitare il pagamento dei salari nei giorni in cui si fossero verificati atti di ostilità attiva o passiva (s'intende che tale disposizione si applica per qualsiasi interruzione non giustificata attuata dalla massa degli operai - da interi reparti - o da settori di lavoro, se anche dovesse verificarsi per la durata di pochi minuti)
- c) - chiusura delle mense relative agli stabilimenti interessati
- d) - sospendere qualsiasi corresponsione di premi - indennità natalizie - anche se consuetudinarie o stabilite da contratti di lavoro.

Da parte dei Sindacati Operai - :

prendere immediati contatti con le rappresentanze operaie per chiarire la portata dei provvedimenti adottati contro le maestranze, e precisare che qualsiasi movimento sedizioso verrà considerato "altro tradimento" contro la "Nazione in guerra"

Da parte del Capo della Polizia - :

- a) - predisporre i mezzi, gli uomini e le armi adatte per proteggere gli stabilimenti, le cose e ~~la sicurezza~~ delle persone contro qualsiasi tentativo di violenza
- b) - disporre presso il Compartimento Ferroviario per la sospensione delle corse dei treni operai da Milano - Lecco e da Milano-Canzo
- c) - fermo degli indiziati sovversivi dei vari stabilimenti
- d) - fermo del 5% di elementi operai da mantenere in qualità di ostaggi
- e) - immediata costituzione di un Tribunale per giudizi per direttissima

./..

- 2 -

- f) - ritiro del permesso di soggiorno a tutti gli stranieri operai ed impiegati non stabilmente domiciliati in Provincia di Como, ed occupati comunque negli stabilimenti dove siano avvenute manifestazioni di carattere sovversivo
- g) - ogni quale altro provvedimento ritenuto necessario e secondo dello svolgersi degli avvenimenti - tenendo ben presente che l'ordine e la tranquillità del lavoro e la sicurezza dei cittadini, devono essere mantenuti a qualsiasi costo. -